



un mese fa lo ha invitato a mettere prima a posto i conti disastrosi del Comune e delle società partecipate - gravati secondo il capogruppo Pd, Giorgio Pagliari, da circa 600 milioni di debiti - e subito dopo a fare «un passo indietro», anche se ora frena e rimanda ogni decisione alla «verifica» che si dovrebbe fare a settembre. Ma il primo cittadino dell'ex città laboratorio del centrodestra concede solo un contraddittorio «non mi ricandido» (a Parma si vota l'anno prossimo), e va avanti.

Il consiglio comunale previsto il 30 agosto sarà però un altro passaggio stretto. La maggioranza si regge soltanto su un voto in più, quello del sindaco. Udc e Parma civica pressano il sindaco sul risanamento, e c'è da varare una manovra che si annuncia lacrime e sangue. In più, il manager chiamato a tirare fuori dai guai le società partecipate, Massimo Varazzani, uomo di fiducia di Giulio Tremonti, nei giorni scorsi è stato nominato alla guida di Fintecna - la finanziaria del Tesoro che controlla Fincantieri, svariati immobili e società da dismettere - oltre che nei cda di Enav (come

vicepresidente) e Sogei. Rimane, inoltre, commissario alla gestione dei debiti del Comune di Roma. Dovrebbe essere Superman per mantenere anche la presidenza di Stt, la capogruppo delle partecipate parmigiane. Se non si dimette, dicono i bene informati, è perché dà per scontato l'imminente arrivo del commissario in Comune.

Vignali si nega alle richieste di commenti e interviste. Così come Villani, che con Varazzani ha in comune una quantità di incarichi: consigliere regionale, capo del Pdl a Parma, vice presidente della multiutility Iren e chi più ne ha più ne metta. Si dichiarano inoltre in un calcistico «silenzio stampa» i 4 assessori civici che un mese fa avevano messo per iscritto la loro volontà di dimettersi. Parla invece il presidente di Parma civica, Claudio Bigliardi. «Noi avevamo chiesto che la messa in sicurezza del bilancio e la copertura finanziaria necessaria a pagare imprese e fornitori fossero decise già all'inizio di agosto - dice - ora si prospetta un assestamento da 5 milioni a fine mese. Non basterà, servi-

rà un'altra variazione a breve. Al termine dell'assestamento bisognerà fermarsi, fare una verifica. No, non sono in grado di dirle cosa succederà dopo. E il commissariamento non dipende da noi». Se i civici frenano sulla rottura, l'Udc accelera. «Non siamo più maggioranza e non diamo neppure l'appoggio esterno - dice il parlamentare Mauro Libè, capo dei

Società
«Gli industriali l'hanno mollato», così ha scritto «La Gazzetta di Parma»

Scadenza
Si attende la riunione dell'assemblea cittadina del 30 agosto

casiniani parmigiani - siamo all'opposizione e voteremo solo le delibere di risanamento dei conti, se saranno convincenti. E se ci sarà l'azione di responsabilità nei confronti di chi con abusi e illeciti ha determinato questa

situazione. Finora mi pare che l'Amministrazione sia piuttosto fumosa su tutti e due i fronti, un po' come Berlusconi. Butta male, e se va via anche Varazzani...». Intanto gira voce che altre due banche, Popolare e Bnl, abbiano deciso di non concedere più i prestiti promessi alle società pubbliche.

Nel Pdl, che finora ha esercitato la golden share e convinto Vignali ad andare avanti, Villani non è più il ras. «Sono spaccati, non si sa più chi sia l'interlocutore», dicono gli alleati. Una parte pensa che sarebbe meglio staccare la spina a Vignali, andare al commissariamento, avere un periodo di tregua per scegliere con le primarie un candidato sindaco con qualche speranza di poter-sela giocare. Alle primarie, di coalizione, pensa pure il Pd. Il segretario provinciale, Roberto Garbi, le ha annunciate per fine novembre-inizio dicembre. «Ma non abbiamo intenzione di monopolizzarle. Siamo parte del progetto per l'alternativa e la riscossa civica, che vogliamo costruire assieme ai movimenti di questa città». ♦


RILASTIL[®]
LABORATORI MILANO

SUN SYSTEM

TUTTA LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DERMATOLOGICA UVB - UVA



www.solesalute.it

Istituto Ganassini S.p.A. di Ricerche Biochimiche, via Boncompagni 63 - 20139 Milano

* Ognuno inferiore ad una parte per milione. Piccole quantità possono essere responsabili di sensibilizzazione cutanea.



IN FARMACIA